

VINCENZINI S.n.c.

DEPOSITO DI PRODOTTI FITOFARMACI DI ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SI)

MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI

(Ai sensi degli artt.13 e 23 e Allegato 5 del D.Lgs 105/2015)

IN GESTORE DELLO STABILIMENTO

VINCENZINI DANIELE

.....

MAGGIO 2016

INDICE

SEZIONI A1 e A2 – INFORMAZIONI GENERALI.....	2
SEZIONE A1 – INFORMAZIONI GENERALI (pubblico).....	2
SEZIONE A2 – INFORMAZIONI GENERALI	3
SEZIONE B - Sostanze pericolose presenti e quantità massime detenute, che si intendono detenere o previste, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera n)	8
SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N°445)	20
SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI / CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO	21
SEZIONE E – PLANIMETRIA	23
SEZIONE F - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO	24
SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE.....	28
SEZIONE H - RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE	29
SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE	33
SEZIONE L - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO	36
SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO	38
SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H.....	40

SEZIONI A1 E A2 – INFORMAZIONI GENERALI

SEZIONE A1 – INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

a) RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della società:	Vincenzini S.n.c.
Denominazione dello stabilimento:	Deposito di Prodotti Fitofarmaci - Vincenzini s.n.c.
Regione	Toscana
Provincia	Siena
Comune	Montepulciano
Indirizzo	Via La Stradella, 8
CAP	53040
Telefono	0578767118
Fax	0578768098
Indirizzo PEC	info.vincenzinilogistica@pec.it

SEDE LEGALE (Se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	--
Fax	--
Indirizzo PEC	--

Gestore

Nome	Cognome
Daniele	Vincenzini

Portavoce

Nome	Cognome
Daniele	Vincenzini

SEZIONE A2 – INFORMAZIONI GENERALI

b) INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	VNCDNL68M21F592H	
Indirizzo del gestore	Via La Stradella, 8	53045
	Via	CAP
	Montepulciano	(SI)
	Comune	Prov.

Qualifica:

- Direttore dello Stabilimento
- Amministratore Delegato
- Curatore Fallimentare
- Altro

Data di nascita	21/08/1968
Luogo di nascita	Montepulciano (SI)
Nazionalità	Italiana

c) NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

(Solo se diversa dal Gestore dello Stabilimento)

	Nome	Cognome
Indirizzo del Responsabile dello Stabilimento	Via	CAP
	Comune	Prov.

Qualifica:

- Direttore/ Capo Deposito
- RSPP
- Responsabile SGS
- Portavoce
- Altro

d) NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

(Solo se diversa dal Responsabile dello Stabilimento)

Indirizzo del Portavoce

Via	CAP
Comune	Prov.

Qualifica:

- Direttore/ Capo Deposito
- RSPP
- Responsabile SGS
- Altro

--

e) MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento è già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*)

Codice Identificativo	I	T	\	N	I	0	1	4
-----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---

- «nuovo stabilimento»**, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
 - La notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il 1 giugno 2015 o successivamente a tale data;
 - La notifica viene presentata da un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE il 1 giugno 2015 o successivamente a tale data per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;
 - La notifica viene presentata da uno “stabilimento di soglia inferiore” che diventa “stabilimento di soglia superiore” o viceversa il 1 giugno 2015 o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento / cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose.
- «stabilimento preesistente»**, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
 - La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”;
 - La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell’inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell’art. 13 comma 7;

- La Notifica viene presentata per una modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, ai sensi dell'art. 18 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- La Notifica viene presentata per la chiusura definitiva dello stabilimento;
- La Notifica viene presentata per la dismissione dello stabilimento;
- La Notifica viene presentata per una variazione delle informazioni di cui :
 - alla Sezione A del Modulo
 - alla Sezione B del Modulo
 - alla Sezione C del Modulo
 - alla Sezione D del Modulo
 - alla Sezione E del Modulo
 - alla Sezione F del Modulo
 - alla Sezione G del Modulo
 - alla Sezione H del Modulo
 - alla Sezione I del Modulo
 - alla Sezione L del Modulo
 - alla Sezione M del Modulo
 - alla Sezione N del Modulo
- «altro stabilimento»**, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:
 - La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, il 1 giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
 - La Notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa uno "stabilimento di soglia superiore" o viceversa, il 1 giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

(*) Il codice univoco identificativo del MATTM è individuabile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente alla pagina web relativa ai rischi industriali.

f) INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITÀ IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

- Attivo**
- Non Costruito
- Costruito ma non attivo (in attesa di avvio attività, sospensione delle attività, sotto sequestro, in attesa di dismissione)
- Cessazione attività /Dismesso
- Altro (specificare):

Rientra nelle seguenti tipologie (indicare quella predominante e quella secondaria)

- (1) Agricoltura
- (2) Attività ricreative e sportive (ad esempio, pista di pattinaggio sul ghiaccio)
- (3) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
- (4) Lavorazione dei metalli
- (5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
- (6) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
- (7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
- (8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
- (9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
- (10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
- (11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
- (12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
- (13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
- (14) Stoccaggio di GPL
- (15) Stoccaggio e distribuzione di GPL
- (16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
- (17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi**
- (18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
- (19) Produzione di prodotti farmaceutici
- (20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- (21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)
- (22) Impianti chimici
- (23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base
- (24) Fabbricazione di plastica e gomma
- (25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta
- (26) Trattamento del legno e mobili
- (27) Fabbricazione e trattamento dei tessuti
- (28) Industrie alimentari e delle bevande
- (29) Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio
- (30) Cantieristica, demolizione e riparazione navale
- (31) Edilizia e lavori di ingegneria edile
- (32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cemento ecc.)
- (33) Fabbricazione del vetro
- (34) Fabbricazione di cemento, calce e gesso
- (35) Elettronica e ingegneria elettrica
- (36) Centri di movimentazione e trasporto (porti, aeroporti, parcheggi per camion, scali ferroviari di smistamento ecc.)
- (37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università ecc.)
- (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
- (39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)

ATTIVITÀ IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito	Denominazione Impianto/Deposito	Descrizione sintetica del Processo/Attività
Deposito prodotti Fitofarmaci	Deposito di Prodotti Fitofarmaci di Acquaviva di Montepulciano(SI) – Vincenzini s.n.c.	<p>Il deposito è autorizzato allo stoccaggio di merci varie, principalmente prodotti fitosanitari, sia liquidi che solidi in polveri o granuli, confezionati su pallet in legno cellophanati in contenitori a norma ADR, nel rispetto delle norme vigenti e già idonei per al distribuzione sul mercato.</p> <p>Le confezioni sono in generale di modesta entità, normalmente inferiore a 25 kg, salvo il caso eccezionale di stoccaggio di prodotti liquidi in cisternette in materia plastica da 1000 m.</p> <p>L'attività di Deposito non comporta alcuna attività di processo ed è quindi costituita essenzialmente da operazioni di ricevimento e trasferimento dei prodotti nei magazzini e di spedizione mediante carico su automezzo per la consegna al cliente.</p> <p>Vengono anche svolte delle attività di picking che consistono nella manipolazione manuale di colli di prodotto confezionato mediante composizione manuale dei pallet in spedizione, secondo l'ordine di distribuzione ai clienti, nelle quali comunque le confezioni dei prodotti NON vengono assolutamente mai aperte e rimangono integre, idonee per il trasporto e per la consegna al Cliente, in conformità alle norme vigenti.</p> <p>La movimentazione dei pallet consiste nel loro trasporto dagli automezzi, in ingresso al deposito, all'area di magazzino e viceversa; l'immagazzinamento è effettuato depositando i bancali dei prodotti fitofarmaci solo su scaffali metallici e più raramente a terra.</p>

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'Allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella seguente classe:

- Classe 1;**
- Classe 2;
- Classe 3;
- Classe 4;
- Classe 5.

- Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste all' allegato I del presente decreto.

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

- SI**
- NO**

SEZIONE B - Sostanze pericolose presenti e quantità massime detenute, che si intendono detenere o previste, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera n)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008		Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'art. 3, par. 10, per l'applicazione dei requisiti di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonn.)
		soglia inferiore	soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE				
H1 TOSSICITÀ ACUTA		5	20	35
Categoria 1, tutte le vie di esposizione	H300 letale se ingerito H310 letale a contatto con pelle H330 letale se inalato			
H2 TOSSICITÀ ACUTA		50	200	50
- Categoria 2, tutte le vie di esposizione	H300 letale se ingerito H310 letale a contatto con pelle H330 letale se inalato			
- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)	H331 tossico se inalato			
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) ESPOSIZIONE SINGOLA		50	200	
STOT SE Categoria 1	H370: Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)			
Sezione «P» — PERICOLI FISICI				
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8)		10	50	
- Esplosivi instabili; oppure	H200 esplosivo instabile			
- Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure	H201 esplosivo; pericolo di esplosione di massa H202 esplosivo; grave pericolo di proiezione H203 esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento di aria o di proiezione H205 pericolo di esplosione di massa in caso di incendio			

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008		Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'art. 3, par. 10, per l'applicazione dei requisiti di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonn.)
		soglia inferiore	soglia superiore	
- Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive			
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8)		50	200	
Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10)	H204 pericolo di incendio o di proiezione			
P2 GAS INFIAMMABILI		10	50	
Gas infiammabili, categoria 1 o 2	H220 gas altamente infiammabile H221 gas infiammabile			
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1)		150 (peso netto)	500 (peso netto)	
Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, <u>contenenti</u> gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1 (NON se contenente solido infiammabile)	H222 aerosol altamente infiammabile H223 aerosol infiammabile			
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1)		5.000 (peso netto)	50.000 (peso netto)	
Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, <u>non contenenti</u> gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2)	H222 aerosol altamente infiammabile H223 aerosol infiammabile			
P4 GAS COMBURENTI		50	200	
Gas comburenti, categoria 1	H270 può provocare o aggravare un incendio; comburente			
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI		10	50	5
- Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure	H224 liquido e vapore altamente infiammabile			
- Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 solo se mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure	H225 liquido e vapore facilmente infiammabile H226 liquido e vapore infiammabile			
- Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤60 °C, mantenuti a una temp. superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)				

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008		Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'art. 3, par. 10, per l'applicazione dei requisiti di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonn.)
		soglia inferiore	soglia superiore	
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI		50	200	
- Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure	H225 liquido e vapore facilmente infiammabile H226 liquido e vapore infiammabile			
- Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤60°C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12)				
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI		5.000	50.000	50
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	H225 liquido e vapore facilmente infiammabile H226 liquido e vapore infiammabile			
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI		10	50	
Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	H240 rischio di esplosione per riscaldamento H241 rischio di incendio o esplosione per riscaldamento			
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI		50	200	
Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	H242 rischio di incendio per riscaldamento			
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI		50	200	
Liquidi piroforici, categoria 1	H250 spontaneamente infiammabile all'aria			
Solidi piroforici, categoria 1	H250 spontaneamente infiammabile all'aria			
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI		50	200	
Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente H272 Può provocare un incendio ; comburente			

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008		Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'art. 3, par. 10, per l'applicazione dei requisiti di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonn.)
		soglia inferiore	soglia superiore	
Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente H272 Può provocare un incendio; comburente			
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE				
E1 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO		100	200	250
categoria di tossicità acuta 1	H400 altamente tossico per gli organismi acquatici			
o di tossicità cronica 1	H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata			
E2 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO		200	500	150
categoria di tossicità cronica 2	H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata			
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI				
O1 SOSTANZE O MISCELE CON INDICAZIONE DI PERICOLO EUH014	«Reagisce violentemente con l'acqua» Sostanze e miscele che reagiscono violentemente con l'acqua, come il cloruro di acetile, i metalli alcalini e il tetracloruro di titanio	100	500	
O2 SOSTANZE E MISCELE CHE, A CONTATTO CON L'ACQUA, LIBERANO GAS INFIAMMABILI, CATEGORIA 1	H260 - A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente	100	500	
O3 SOSTANZE O MISCELE CON INDICAZIONE DI PERICOLO EUH029	EUH029 — «A contatto con l'acqua libera un gas tossico» Sostanze e miscele che a contatto con acqua o aria umida sprigionano gas classificate per la tossicità acuta (categoria 1, 2 o 3) in quantità potenzialmente pericolose, come il fosforo di alluminio e il pentasolfuro di fosforo	50	200	

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio / Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

NOTA BENE: I dati di giacenza sono riferiti alle principali sostanze presenti in Magazzino trattandosi di prodotti stagionali, tenuto conto del loro movimentato annuo

Categoria					H1		
Nome Sostanza	Data Rev.	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Attualmente non sono stoccati prodotti appartenenti a questa categoria							35

Categoria					H2		
Nome Sostanza	Data Rev.	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
CRITAM WG	08-05-2015		polvere	Ziram >75%	302-330-317-318-373-410		50
REGLONE W	1-12-2014			Diquat 17%	290-302-331-335-372-410		
MESUROL	17-12-2014			Metiocarb 50%	301-331-317-410		

Categoria					P5a		
Nome Sostanza	Data Rev.	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Attualmente non sono stoccati prodotti appartenenti a questa categoria							5

Categoria					P5c		
Nome Sostanza	Data Rev.	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
CIPOTRIL	21.07.2014		liquido	Ioxinil ottanoato 29% Nafta solvente >20%	226-302-304-317-319-335-336-361d-410		50
KARATHANE STAR	-		liquido	2,4-dinitro-6-(1-methylheptyl) phenyl crotonate 35% Aromatic hydrocarbon solvent <10%	226-302-332-319-317-336-410		

Categoria					E1		
Nome Sostanza	Data Rev.	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
ACROBAT R	29.07.2014		polvere	Dmethomorph 6%	332-302-400-410		250
EQUIP	17.12.2014		liquido	Isoxadifen-etile 2,33% Isoxadifen-etile 2,33	315-410		
PASTA SIAPA F BLU	29.08.2014		pasta	Ossicloruro di rame	410		
FOLICUR WG	17.12.2014		granuli	Tebuconazolo 25%	361d-410		
DECIS JET	29.07.2014		liquido	Deltametrina 1,7%	319-410		
POMARSOL 80 WG	13.03.2015		granuli	Tiram 80%	302-319-373-400-410		
R6 TREVI (= CURIT = MELODY TREVI)	21.07.2014		polvere	Fosetil Alluminio 52% Iprovalicarb 4,8% Fenamidone 4%	318-410		
RAMEDIT COMBI WG	9.01.2015		granuli	Ossicloruro di rame 70%	302-410		
STOMP AQUA	03.04.2014		liquido	N-(1-etilpropil)-2,6-dinitro-3,4-xilidina contenuto (W/W): 38,7 %	317-410		
CIPOTRIL	21.07.2014		liquido	Ioxinil ottanoato 29% Nafta solvente >20%	226-302-304-317-319-335-336-361d-410		
KARATHANE STAR	-		liquido	2,4-dinitro-6-(1-methylheptyl) phenyl crotonate 35% Aromatic hydrocarbon solvent <10%	226-302-332-319-317-336-410		
CRITAM WG	08-05-2015		polvere	Ziram >75%	302-330-317-318-373-410		
REGLONE W	1-12-2014			Diquat 17%	290-302-331-335-372-410		
MESUROL	17-12-2014			Metiocarb 50%	301-331-317-410		

Categoria					E2		
Nome Sostanza	Data Rev.	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
MASTIFF	1.05.2014		liquido	Glifosate 42%	411		150
TOPAS 10	1.12.2014		liquido	Penconazolo 10%	319-411		
BUMPER P	21.10.2014		liquido	Propiconazale	319-411		
CUPRAVIT BLU WG	25.02.2014		granulare	Rame metallo 37,5%	400-411		
MOVENTO 48 SC	04.03.2015		liquido	Spirotetramate 4.53% Etere Alchilarilpoliglicoli c O 25%	317-411		
TELDOR PLUS	18.12.2014		liquido	Fenhexamid 43%	411		

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	N° CAS (1)	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di:		
		soglia inferiore	soglia superiore	
1 Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)	—	5 000	10 000	
2 Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)	—	1 250	5 000	
3 Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)	—	350	2 500	
4 Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)	—	10	50	
5 Nitrato di potassio (cfr. nota 17)	—	5 000	10 000	
6 Nitrato di potassio (cfr. nota 18)	—	1 250	5 000	
7 Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi sali (2)	1303-28-2	1	2	
8 Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi sali (2)	1327-53-3		0,10	
9 Bromo	7726-95-6	20	100	
10 Cloro	7782-50-5	10	25	
11 Composti del nichel (2) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	—		1	
12 Etilenimina	151-56-4	10	20	
13 Fluoro	7782-41-4	10	20	
14 Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %)	50-00-0	5	50	
15 Idrogeno	1333-74-0	5	50	
16 Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	
17 Alchili di piombo	—	5	50	
18 Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19)	—	50	200	
19 Acetilene	74-86-2	5	50	
20 Ossido di etilene	75-21-8	5	50	
21 Ossido di propilene	75-56-9	5	50	
22 Metanolo	67-56-1	500	5 000	
23 4' 4-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta	101-14-4		0,01	
24 Isocianato di metile	624-83-9		0,15	
25 Ossigeno	7782-44-7	200	2 000	
26 TDI 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100	

Colonna 1	N° CAS ⁽¹⁾	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di:		
		soglia inferiore	soglia superiore	
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,3	0,75	
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,2	1	
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,2	1	
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1	
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente ⁽²⁾ (cfr. nota 20)	—		0,001	
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ⁽²⁾ contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone	—	0,5	2	
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi ⁽²⁾ a) benzine e nafte, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densie) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2.500	25.000	
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4.	5	20	

Colonna 1	N° CAS ⁽¹⁾	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di:		
		soglia inferiore	soglia superiore	
38. Piperidina	110-89-4	50	200	
39. Bis(2-dimetilamminoetil) (metil)ammina	3030-47-5	50	200	
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200	
41. Miscele ⁽²⁾ ⁽³⁾ di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato I. ⁽³⁾ A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.		200	500	
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21)	533-74-4	100	200	
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	

⁽¹⁾ Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo

⁽²⁾ Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista
nessuna				

Quadro 3

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Compilare la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Categoria delle sostanze pericolose	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{LX}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{UX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{LX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{UX}
H1	35	5	20	7,00	1,75
H2	50	50	200	1,00	0,25
P5a	5	10	50	0,50	0,10
P5c	50	5000	50000	0,01	0,00
E1	250	100	200	2,50	1,25
E2	150	200	500	0,75	0,30

Compilare la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte 1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{LX}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{UX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{LX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{UX}

Tab 3.3 Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3
Gruppo		Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{LX}	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{UX}
a)	Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	8,00	2,00
b)	Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,51	0,10
c)	Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	3,25	1,55

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15** per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE. Si richiede la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

**SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N°445)**

Il sottoscritto Daniele Vincenzini, nato a Montepulciano in data 21.08.1968 domiciliato per la carica presso gli uffici di **VINCENZINI s.n.c.** del deposito di prodotti fitofarmaci di Montepulciano(SI), consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:
ISPRA
COMITATO TECNICO REGIONALE c/o DIR CNVVF della Regione Toscana
COMANDO PROVINCIALE DEI VVF di Siena
AUTORITA' REGIONALE competente: ARPA
PREFETTURA di Siena
COMUNE di Montepulciano
- che quanto contenuto nelle sezioni A e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 31.05.16 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI / CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO

Quadro 1

Indicazioni e recapiti di amministrazioni, enti, istituti, uffici o altri enti pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
	ISPRA	Roma	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Ente Locale	Unità amministrativa			
DIREZIONE GENERALE REGIONALE VVF della Regione Toscana		COMITATO TECNICO REGIONALE - CTR	Strada del Ruffolo - 53100 Siena (SI)	com.siena@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA di Siena				protocollo.prefsi@pec.interno.it
AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE Regione Toscana		Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia	53100 Siena Loc. Ruffolo	arpat.protocollo@postacert.toscana.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di Siena			Strada del Ruffolo - 53100 Siena (SI)	com.siena@cert.vigilfuoco.it
COMUNE di Montepulciano			Piazza Grande, 1 - 53045 Montepulciano (SI)	comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it

Quadro2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc.)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Qualità	Iso 9001:2008	Cermet	8326-A	02.04.2010

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

- Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi del D.lgs 334/99
 Data Apertura dell'ultima ispezione in loco 5/09/2006
 Data Chiusura dell'ultima ispezione in loco 1/02/2007 Ispezione in corso...
- Lo stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del presente decreto
 Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR: 24/02/2010

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili sul portale web dell'autorità competente che ha disposto l'ispezione o possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta agli uffici del medesimo organo.

SEZIONE E – PLANIMETRIA

Planimetria dello stabilimento evidenziando i contorni degli Impianti/Depositi su base cartografica (es. Carta Tecnica Regionale, Foto Aerea ecc.) in formato A3 in scala adeguata.

SEZIONE F - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimità (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza

Lo stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/comune	Denominazione
Comune	Montepulciano(SI)

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale
- Agricolo
- Commerciale
- Abitativo
- Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 Km
(sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Acquaviva	1000m	SO
1	Montepulciano	2000m	NO

- 1 - Centro Abitato
- 2 - Nucleo Abitato
- 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Deposito imballi vuoti	200m	NO
2	CSG - Deposito attrezzature e materiali edili	200m	NO
2	TECNO Impianti – Officina idraulica	200m	NO
2	VAL FER Carpenteria e lavorazioni meccaniche	200m	NO
2	LAMET Carpenteria e lavorazioni meccaniche	200m	NO
2	Studio Commercialista	200m	NO
2	Stabilimento Peruzzi – prefabbricati	1000m	NO

- 1 - Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- 2 - Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
10	Teatro Concordi Acquaviva	1000m	SO
2	Campo Sportivo Acquaviva	600m	SO
1	Scuola Acquaviva	1000m	SO
6	Chiesa Acquaviva	1000m	NO
1	Scuola Montepulciano	2000m	SO
6	Chiesa Montepulciano	2000m	NO

- 1 - Scuole/Asili
- 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
- 3 - Centro Commerciale
- 4 - Ospedale
- 5 - Ufficio Pubblico
- 6 - Chiesa
- 7 - Cinema
- 8 - Musei
- 9 - Ricoveri Per Anziani
- 10 - Altro (specificare):
Teatro

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche - telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):

Trasporti (Rete Stradale)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Strada provinciale Acquaviva – Valiano	Circa 300 m	Lato Nord
2	Strada Statale 326	1 Km	Ovest
1	Autostrada A1	200 m	Ovest

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

Trasporti (Rete Ferroviaria)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Tratto ferroviario Empoli-Chiusi	200 m	Ovest
2	Tratto ferroviario Firenze- Roma	1 km	Est

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria Tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

Trasporti (Aeroporti)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Aeroporto Civile
- 2 - Aeroporto Militare

Trasporti (Aree portuali)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Porto Commerciale
- 2 - Porto Industriale o Petrolifero
- 3 - Porto Turistico
- 4 - Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

- Deposito costiero
- Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	TORRENTE DOCCIA	Costeggia il deposito	Nord-Est

- 1 - Aree Protette dalla normativa
 - 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
 - 3 - Fiumi, Torrenti, Rogge
 - 4 - Laghi o stagni
 - 5 - Zone costiere o di mare
 - 6 - Zone di delta
 - 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
 - 8 - Sorgenti
 - 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
 - 10 - Altro (specificare):
-

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano campagna	Direzione di deflusso
1	3m	SW

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: **3**

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	30	50	475	975
ag [g]	0,050	0,061	0,144	0,182
Fo	2,520	2,551	2,465	2,455
Tc* [s]	0,254	0,265	0,283	0,286

Periodo di riferimento (Vr) in anni:

La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture

La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):

N.A.

Classe di pericolosità idraulica(**):

N.A.

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilità meteo:

D.5, F.2 prevalenti

Direzione dei venti:

NE – SO prevalenti

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:

2,5 fulmini all'anno per km²

(*) Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito www.cslp.it).

(**) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49

SEZIONE H - RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Riportare in questa sezione

- Una descrizione sintetica dello stabilimento (max 3.000 caratteri);

Il deposito VINCENZINI s.n.c. di Acquaviva di Montepulciano (SI) si estende su una superficie complessiva di ≈ 3900 mq ed è costituito da un unico fabbricato per una superficie coperta di ≈ 1750 mq, descritti nel seguito.

L'area di magazzino per il deposito dei prodotti finiti fitofarmaci e concimi si estende su 1530 mq ed è costituita da un edificio in muratura a mattoni con pilastri e travi in cemento armato e copertura in plan di cemento armato a capriata semplice, con una altezza sotto trave di ≈ 7.2 m.

Il magazzino è diviso in tre aree interne di immagazzinamento ben distinte e separate da un muro tagliafuoco REI 120 a tutta altezza e protette con un impianto rilevazione incendi e sprinkler. In due di queste aree sono state installate una serie di scaffalature con lo scopo di posare i bancali dei prodotti fino al di sotto del trave del tetto; la loro distanza è tale da permettere il passaggio dei carrelli elevatori utilizzati per la movimentazione dei pallets e da garantire una buona ventilazione dei locali. Le tre aree di magazzino sono:

Locale polveri (1260 mq)

Area di deposito dei prodotti in forma di polveri e granulari combustibili (con punto di infiammabilità superiore a 65 °C), fra i quali anche quelli etichettati Tossici, oltre che Pericolosi per l'ambiente acquatico.

L'area è completamente attrezzata con scaffali ed il quantitativo massimo di prodotti immagazzinabili è di **320 ton**.

Tutti i muri e la porta tagliafuoco di comunicazione con il locale liquidi hanno una resistenza al fuoco REI 120.

Locale liquidi (195 mq)

Area adibita allo stoccaggio dei prodotti liquidi, fra cui anche infiammabili (R10), combustibili od a base acquosa e quindi inerti, fra i quali anche quelli etichettati Tossici, oltre che Pericolosi per l'ambiente acquatico.

L'area è completamente attrezzata con scaffali ed il quantitativo massimo stoccabile è di **80 ton**.

I muri, come la porta di collegamento con il locale polveri, sono REI 120.

Deposito ex Aerosol (75 mq)

Area per il deposito occasionale di prodotti fitofarmaci e concimi non pericolosi

L'area di immagazzinamento è parzialmente scaffalata ed i pallets possono essere posti anche a terra; il quantitativo massimo stoccabile è pari a circa **17 ton**.

L'impianto elettrico, per l'originario stoccaggio di Aerosol (attualmente non detenuti) è stato realizzato con grado di protezione AD-FE ed i componenti racchiusi in custodie classificate Ex-d; i muri perimetrali sono REI 120.

Nel caso di un'eventuale ripresa nella detenzione di prodotti Aerosol, fermo restando il limite autorizzato, non verrebbero detenuti altri prodotti in questa area di magazzino.

- il **quadro 1 della sezione B** del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008		Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di requisiti d		Quantità massima detenuta o prevista (tonn.)
		i soglia inferiore	soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE				
H1 TOSSICITÀ ACUTA		5	20	35
Categoria 1, tutte le vie di esposizione	H300 letale se ingerito H310 letale a contatto con pelle H330 letale se inalato			
H2 TOSSICITÀ ACUTA		50	200	50
- Categoria 2, tutte le vie di esposizione	H300 letale se ingerito H310 letale a contatto con pelle H330 letale se inalato			
- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)	H331 tossico se inalato			
Sezione «P» — PERICOLI FISICI				
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI		10	50	5
- Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure	H224 liquido e vapore altamente infiammabile			
- Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 solo se mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure	H225 liquido e vapore facilmente infiammabile H226 liquido e vapore infiammabile			
- Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤60 °C, mantenuti a una temp. superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)				
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI		5.000	50.000	50
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	H225 liquido e vapore facilmente infiammabile H226 liquido e vapore infiammabile			
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE				
E1 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO		100	200	250
categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	H400 altamente tossico per gli organismi acquatici H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata			
E2 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO		200	500	150
categoria di tossicità cronica 2	H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata			

- il **quadro 2 della sezione B** del presente Modulo (solo per le sostanze notificate) ;

Colonna 1	N° CAS (1)	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonn)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonn) ai fini dell'applicazione dei requisiti di		
		soglia inferiore	soglia superiore	
nessuna				

- le **principali caratteristiche di pericolosità** (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2.

Le sostanze pericolose detenute sono quasi esclusivamente prodotti fitofarmaci, molti dei quali pericolosi per l'ambiente acquatico.

Sono altresì presenti taluni prodotti tossici per l'uomo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle, mentre si sta riducendo considerevolmente la presenza di prodotti infiammabili

Per quasi tutti i prodotti immagazzinati si deve evitare l'esposizione a fonti di calore in quanto essi si decompongono termicamente, emettendo fumi tossici

Vi sono altresì delle condizioni incidentali, quali ad esempio un incendio, che possono provocare delle trasformazioni chimico / fisiche delle sostanze immagazzinate.

Nel seguito sono riportate alcune considerazioni più specifiche per i Prodotti Fitofarmaci in genere.

Non essendo svolto alcun tipo di processo nel Deposito, **non sussiste alcuna condizione che possa provocare anomalie nell'esercizio del deposito stesso.**

Per quanto riguarda la situazione di normale stoccaggio, **non sussistono condizioni di incompatibilità tra le varie sostanze.**

Non sono perciò ipotizzabili delle modifiche o trasformazioni dei prodotti presenti nel Deposito, nella condizione di normalità o in caso di anomalia.

In caso di un incidente che coinvolga i prodotti stoccati nelle varie aree di magazzino, possono essere rilasciati in ambiente le seguenti sostanze pericolose:

- *prodotti finiti fitofarmaci in forma liquida, pastosa, polvere o granulata*, i quali possono essere infiammabili e/o tossici, oppure inerti e/o nocivi, corrosivi o più semplicemente irritanti;
- *prodotti di combustione*, nel caso di coinvolgimento diretto delle sostanze nell'incendio, oppure i *prodotti di decomposizione termica*, nel caso di forte riscaldamento dei prodotti fitofarmaci e cattiva combustione.

Le **sostanze che possono generarsi a seguito di incendio per combustione o decomposizione di materie prime o prodotti finiti fitofarmaci** dipendono dagli elementi primari presenti della formula di struttura, come riportato nella tabella seguente.

ORGANOFOSFORATI	CARBAMMATI	AZOTO-ORGANICI	ALOGENATI
Anidride solforosa	Ossidi di azoto	Ossidi di azoto	Acido cloridrico
Anidride fosforica	Ossido di carbonio	Ossidi di carbonio	Acido fluoridrico
Ossidi di azoto	Metilisocianato		Ossidi di azoto
Acido cianidrico			

I coformulanti (quali solventi, emulsionanti, profumi, bagnanti, ecc.) emettono principalmente, in caso di incendio, vapore d'acqua ed anidride carbonica, se combustibili.

Selezionare, inoltre, l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità:

Lo stabilimento

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15** per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- La Società ha presentato la **Notifica prescritta dall'art. 13** del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato il **Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15** del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- non è assoggettabile agli obblighi del Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

Eventi incidentali ipotizzati nella analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
A.1 Rilascio di prodotti fitofarmaci durante la movimentazione all'interno del magazzino con pericolo di intossicazione ed inquinamento	PHA	AS	-	Impermeabilizzazione del pavimento del magazzino. Pendenze di contenimento sui portoni e sulle uscite di sicurezza dal magazzino. Adeguate capacità di contenimento nei confronti di rilasci accidentali e delle acque di lavaggio. Pozzetto di drenaggio interno delle acque di lavaggio /sostanze inquinate verso la vasca di raccolta esterna da 7 mc, non comunicante con la rete fognaria.	Informazione e formazione del personale sulla natura del pericolo delle sostanze depositate Abilitazione del personale addetto alla conduzione dei carrelli elevatori. Controllo dello stato degli imballi e dei pallet prima della movimentazione. Controllo visivo delle integrità delle strutture degli scaffali. Carico massimo ammissibile sugli scaffali <i>Schede di sicurezza (CD Rom)</i>	DPI in dotazione al personale per le operazioni di raccolta e bonifica. Doccia e lavaocchi di emergenza. Mezzi e materiali di raccolta dei rilasci adeguati alla natura fisica dei prodotti (liquidi o solidi) Procedura di intervento per la raccolta e bonifica di spandimenti. Recupero delle acque inquinate da smaltire mediante idoneo mezzo di Ditta autorizzata allo smaltimento in accordo alle norme di legge vigenti. Formazione ed addestramento del personale per la verifica della messa in atto delle procedure di intervento per la raccolta e la bonifica.
A.2 Rilascio di prodotti fitofarmaci durante le operazioni di carico/scarico all'esterno del magazzino con pericolo di intossicazione ed inquinamento	PHA	AS	-	Piazzale in asfalto con pendenze di contenimento verso i pozzetti della rete fognaria acque meteoriche. Intercettazione dello scarico nel Torrente Doccia con valvola permanentemente chiusa. Accumulo delle sostanze liquide inquinanti nella vasca di emergenza da 75 mc avente adeguata capacità di contenimento nei confronti di rilasci accidentali e delle acque inquinate.	Trasporto a norme ADR. Informazione e formazione degli autisti del personale sulla natura del pericolo delle sostanze depositate. Abilitazione del personale addetto alla conduzione dei carrelli elevatori. Verifiche e controlli periodici dei carrelli elevatori con registrazione dell'esito. Controllo dello stato degli imballi e dei pallet della merce in arrivo prima dello scarico. <i>Schede di sicurezza (CD Rom)</i> <i>Trem Card per le informazioni sui rischi</i>	DPI in dotazione al personale per le operazioni di raccolta e bonifica. Doccia e lavaocchi di emergenza. Mezzi e materiali di raccolta dei rilasci adeguati alla natura fisica dei prodotti (liquidi o solidi) Procedura di intervento per la raccolta e bonifica di spandimenti. Pompa di recupero di acque inquinate dalla vasca di emergenza con procedura di svuotamento per acque meteoriche (recuperate) od acque inquinate (da smaltire). Formazione ed addestramento del personale per la verifica della messa in atto delle procedure di intervento per la raccolta e la bonifica.

<p>B.1 Incendio nell'Area liquidi (compartimentata) con possibile evoluzione incontrollata e rilascio di fumi dalle aperture del soffitto</p>	<p>PHA</p>	<p>AS EVT</p>	<p>MF</p>	<p>Assenza di sorgenti di innesco ed impianti elettrici conformi alla norme CEI. Estintori manuali e carrellati. Idranti. Compartimentazione REI 120 di ogni area di magazzino. Impianto di rilevazione incendi e pulsanti di allarme a norma in ogni area di deposito, con segnalazione che allerta il personale reperibile, l'Istituto privato di vigilanza ed attiva le procedure del Piano di Emergenza Esterno. Impianto sprinkler a norma su ogni area di deposito. Gruppo di pompaggio con vasca di alimentazione a norma per alimentazione di tipo superiore.</p>	<p>Stoccaggio di Liquidi infiammabili ed aerosol in area specificatamente dedicate. Divieto di fumo. Verifiche e controlli periodici dei carrelli elevatori con registrazione dell'esito. Verifica biennale impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche. Permessi di lavoro in caso di utilizzo di fiamme libere o possibili fonti di innesco. Formazione ed addestramento ed abilitazione del personale addetto alla squadra antincendio. Verifiche e controlli periodici dei mezzi antincendio con annotazione sul registro antincendio.</p>	<p>DPI in dotazione al personale con due autorespiratori Attuazione del Piano di Emergenza Interno. Recupero delle acque inquinate da smaltire mediante idoneo mezzo di Ditta autorizzata allo smaltimento in accordo alle norme di legge vigenti. Piazzale in asfalto con pendenze di contenimento delle acque antincendio verso i pozzetti della rete fognaria acque meteoriche. Intercettazione dello scarico nel Torrente Doccia con valvola permanentemente chiusa. Accumulo delle acque inquinate nella vasca di emergenza da 75 mc avente adeguata capacità di contenimento. Pompa di recupero di acque inquinate dalla vasca di emergenza con procedura di svuotamento per acque meteoriche (recuperate) od acque inquinate (da smaltire).</p>
<p>B.2 Incendio di limitate dimensioni all'esterno di magazzino e dispersione di fumi</p>	<p>PHA</p>	<p>AS EVT</p>	<p>MF</p>	<p>Assenza di sorgenti di innesco Estintori manuali e carrellati. Idranti. Pulsanti di allarme a norma su ogni area di deposito, con segnalazione che allerta il personale reperibile, l'Istituto Privato di Vigilanza ed attiva le procedure di Emergenza Esterno. Gruppo di pompaggio con vasca di alimentazione a norma per alimentazione di tipo superiore</p>	<p>Divieto di fumo. Formazione ed addestramento ed abilitazione del personale addetto alla squadra antincendio. Verifiche e controlli periodici dei mezzi antincendio con annotazione sul registro antincendio.</p>	<p>DPI in dotazione al personale con due autorespiratori Attuazione del Piano di Emergenza Interno ed Esterno. Impermeabilizzazione del pavimento del piazzale. Adeguata capacità di contenimento interna delle acque inquinate da incendio (circa 460 mc) convogliate e aspirate da vasca di raccolta esterna da 7 mc Recupero delle acque inquinate da smaltire mediante idoneo mezzo di Ditta autorizzata allo smaltimento in accordo alle norme di legge vigenti.</p>
<p>C. Esondazione nell'area circostante con rischio di ingresso acqua nel magazzino</p>	<p>PHA</p>	<p>AS</p>	<p>-</p>	<p>Paratoie con guarnizioni a tenuta alte 50 cm da installare su porte e portoni.</p>	<p>Eventuale innalzamento ai ripiani superiori dei prodotti maggiormente tossici. Informazione e formazione del personale sulla installazione delle paratoie, con simulazione</p>	

D. Tentativo di furto	-	-	-	Impianto antintrusione con segnalazione che allerta il personale reperibile e l'Istituto Privato di Vigilanza.	Verifiche e controlli periodici dei sistemi antintrusione.	Segnalazione alle Forze dell'Ordine. Vedi Top Event A.1 in caso di danneggiamento delle confezioni dei prodotti.
------------------------------	---	---	---	--	--	--

(*) indicare il codice secondo il seguente schema:

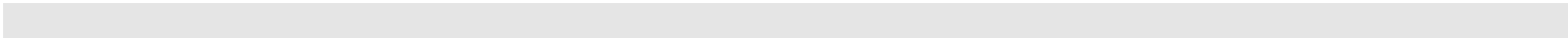
<p>P : Analisi Pericoli</p> <input type="checkbox"/> H: Hazop <input type="checkbox"/> F: FMEA <input checked="" type="checkbox"/> P: PHA <input type="checkbox"/> W: What if <input type="checkbox"/> A: Altro	<p>F : Analisi Frequenze</p> <input checked="" type="checkbox"/> AS: Analisi Storica <input type="checkbox"/> FTA: Fault Tree Analysis <input checked="" type="checkbox"/> EVT: Event Tree Analysis <input type="checkbox"/> A: Altro	<p>C : Analisi Conseguenze</p> <input checked="" type="checkbox"/> MF: Modelli Fisici <input type="checkbox"/> LG: Linee Guida <input type="checkbox"/> A: Altro
--	---	---

SEZIONE L - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti potenziali		Comportamento da seguire 1,2,3	Tipologia di allerta alla popolazione 1,3	Presidi di pronto intervento / soccorso 1,3
	Effetti Salute umana	Effetti Ambiente			
B.2 Incendio di limitate dimensioni all'esterno di magazzino e dispersione di fumi	<ul style="list-style-type: none"> La nube tossica ha un baricentro che si sviluppa a quote superiori a 10 m dalla copertura del deposito. Il valore di soglia riferito alla 2^a zona di danno IDLH_{NOx} = 38 mg/mc, (corrispondente al limite di concentrazione immediatamente pericolosa per la salute per un'esposizione di 30 minuti) <u>non viene mai raggiunto ad altezza uomo in tutte le condizioni meteo esaminate.</u> Il valore di soglia riferito alla 3^a zona di danno LoC_{NOx} = 9,8 mg/mc (corrispondente alla soglia di allerta per la popolazione senza danni immediati, ma con possibili effetti su soggetti più deboli e suscettibili) <u>non viene mai raggiunto ad altezza uomo in tutte le condizioni meteo esaminate.</u> 		<p>NORME DI COMPORTAMENTO</p> <p><u>Per tutti:</u> non recarsi sul luogo dell'incidente.</p> <p><u>Per chi è fuori casa:</u> cercare riparo nel locale al chiuso più vicino.</p> <p><u>Per chi è in auto:</u> posteggiare immediatamente in modo da non recare intralcio ai mezzi di soccorso, spegnere il motore e cercare riparo nel locale al chiuso più vicino.</p> <p><u>Per chi è a casa o comunque rifugiato al chiuso:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> rimanere al chiuso e chiudere tutte le porte e finestre e le porte interne dell'abitazione; spegnere gli apparecchi condizionatori d'aria, gli impianti di produzione di calore (stufe, bruciatori, fornelli ecc.) e chiudere ogni altra sorgente d'aria esterna; tenere chiuse persiane, avvolgibili, canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini; rifugiarsi nel locale più idoneo possibile (locale con poche aperture e con presenza di mezzi di ricezione Radio-TV), sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento, le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori e la presa d'aria 	<p>Le procedure informative nei confronti della popolazione per le misure preventive e di protezione sono costantemente aggiornate, mediante comunicazioni attraverso <i>mass-media</i> locali per la diramazione, tramite l'Addetto Stampa della Prefettura.</p> <p>La segnalazione di inizio di emergenza è effettuata mediante una sirena udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal responsabile del P.E.I. dello stabilimento o dal Funzionario dei Vigili del Fuoco più in alto di grado presente in loco.</p>	<p>Gli impianti antincendio installati a protezione del deposito sono costituiti da due impianti fissi:</p> <ul style="list-style-type: none"> rete idranti perimetrale impianti sprinkler in ogni area di magazzino. <p>Le dotazioni per la Squadra di emergenza sono collocate in apposito armadietto posto in prossimità dell'ingresso degli uffici e quindi in posto sicuro rispetto ad eventuali eventi incidentali nelle area di deposito:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2 autorespiratori, 2 paia di stivali protettivi 2 elmetti 2 paia di guanti in kevlar 2 cinturoncini con ascia e moschettone 2 corde di emergenza 1 coperta ignifuga

			<p>delle cucine e delle caldaie, mantenersi sintonizzati mediante radio e TV;</p> <p>5) evitare l'uso di ascensori;</p> <p>6) in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;</p> <p>7) non fumare e limitare le attività fisiche al minimo;</p> <p>8) non usare utenze telefoniche sia fisse che mobili, per evitare di congestionare le linee (creando potenziali problemi agli enti coinvolti nelle operazioni di soccorso), compresa la connessione alla rete Internet.</p>		
--	--	--	--	--	--

- 1) *Informazioni estratte dal Piano di Emergenza Esterna (PEE). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).*
- 2) *In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.*
- 3) *Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica.*



SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Evento/sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello sorgente	Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000 (*)		Zone di danno (m)				
				Lat	Long	I	II	III		
B.2 <i>Incendio di limitate dimensioni all'esterno di magazzino e dispersione di fumi</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Incendio	<input type="checkbox"/> in fase liquida	<input type="checkbox"/> incendio da recipiente <input type="checkbox"/> incendio da pozza (Pool fire)							
		<input type="checkbox"/> in fase gas/vapore ad alta velocità	<input type="checkbox"/> getto di fuoco (Jet fire) <input type="checkbox"/> incendio di nube (Flash fire)							
		<input type="checkbox"/> in fase gas/vapore	<input type="checkbox"/> sfera di fuoco (Fireball)							
	<input type="checkbox"/> Esplosione	<input type="checkbox"/> confinata	<input type="checkbox"/> Reazione sfuggente (Run-a-way reaction)							
			<input type="checkbox"/> miscela gas/vapori infiammabili <input type="checkbox"/> polveri infiammabili							
		<input type="checkbox"/> non confinata	<input type="checkbox"/> miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E)							
		<input type="checkbox"/> transizione rapida di fase	<input type="checkbox"/> esplosione fisica							
	<input type="checkbox"/> Rilascio	<input checked="" type="checkbox"/> in fase gas / vapore	<input checked="" type="checkbox"/> Ad alta o bassa velocità' di rilascio	<input checked="" type="checkbox"/> dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria)	43.121°	11.874°	-	-	1000m	
				<input type="checkbox"/> dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)						
		<input type="checkbox"/> in fase liquida	<input type="checkbox"/> Acqua superficiale (diretto)	<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)					T1 (hh) (**)	T2 (hh) (***)
				<input type="checkbox"/> Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)						
				<input type="checkbox"/> evaporazione da liquido (fluidi insolubili)						
				<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)						
		<input type="checkbox"/> Acqua sotterranee	<input type="checkbox"/> Suolo	<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)						
	<input type="checkbox"/> Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)									
<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)										
		<input type="checkbox"/> dispersioni								

Maggio 2016

(*) In caso di più punti appartenenti ad una stessa unità riferirsi all'intero poligono dell'unità. Se riferito a più unità indicare le coordinate del punto più vicino ai confini di stabilimento o riferirsi ai poligoni delle unità logiche.

(**) T1 = Tempo di arrivo. Indicare il tempo di arrivo in direzione orizzontale al primo elemento ambientale/territoriale sensibile tramite acque superficiali, acque sotterranee e suolo

(***) T2 = Tempo di propagazione orizzontale Acque superficiali: Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale necessario per interessare 10 km o più di un fiume o canale; 1 ha o più di un lago o stagno; 2 ha o più di un delta; 2 ha o più di una zona costiera o di mare in assenza di interventi esterni allo stabilimento; Acque sotterranee: Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale per interessare un ettaro o più di falda; Suolo: Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale per interessare un - 0,5 ha o più di un habitat importante dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetto dalla legislazione; 10 ha o più di un habitat più esteso, compresi i terreni agricoli

E' stato redatto un piano di emergenza esterno?

SI NO (Specificare se la motivazione è conseguente alla decisione del Prefetto ai sensi dell'art. 21 comma 10 del presente decreto SI NO)

Data di emanazione / revisione dell'ultimo **PEE vigente 2015**

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze: SI NO

È stata presa in considerazione la possibilità eventuali effetti domino? SI NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza	Data di aggiornamento
CRITTAM WG	08-05-2015
REGLONE W	1-12-2014
MESUROL	17-12-2014
CIPOTRIL	21.07.2014
KARATHANE STAR	-
ACROBAT R	29.07.2014
EQUIP	17.12.2014
PASTA SIAPA F BLU	29.08.2014
FOLICUR WG	17.12.2014
DECIS JET	29.07.2014
POMARSOL 80 WG	13.03.2015
R6 TREVI (= CURIT = MELODY TREVI)	21.07.2014
RAMEDIT COMBI WG	9.01.2015
STOMP AQUA	03.04.2014
MASTIFF	1.05.2014
TOPAS 10	1.12.2014
BUMPER P	21.10.2014
CUPRAVIT BLU WG	25.02.2014
MOVENTO 48 SC	04.03.2015
TELDOR PLUS	18.12.2014

Le schede di sicurezza, in versione digitale, sono trasmesse agli enti contestualmente all'invio del presente Modulo.